

Si lavora al testo del ddl con l'obiettivo di vararlo venerdì in Cdm. Il premier "chiama" 35 saggi: una commissione con funzione consultiva

Riforme, Letta fa sul serio e accelera

Dai nomi degli studiosi è evidente lo sforzo di rappresentare tutti gli orientamenti e le anime politiche

Serenella Mattera
ROMA

Ecco la commissione dei "saggi" sulle riforme costituzionali. Il governo procede a tappe forzate per mantenere entro la settimana l'impegno assunto con il capo dello Stato a farsi motore di propulsione delle modifiche alla Carta. E mentre si lavora al testo del ddl sull'iter delle riforme, con l'obiettivo di vararlo nel Consiglio dei ministri di venerdì, il premier Enrico Letta firma la nomina dei 35 esperti del diritto (10 donne) con funzione consultiva rispetto al governo.

Il primo organo a entrare in campo nella nuova partita per le riforme, è dunque la commissione di teorici e pratici del diritto incaricata di fornire i suoi input nel merito delle modifiche da apportare alla Costituzione. Gli esperti, che saranno ricevuti domani al Quirinale, lavoreranno nel tempo necessario al Parlamento per approvare il ddl costituzionale che definirà l'iter delle riforme. Fino a quando, insomma, saranno le Camere a entrare nel merito. Probabilmente dopo l'estate.

Dai nomi appare evidente lo sforzo di rappresentare tutti gli orientamenti e le anime politiche. Si va da Lorenza Carlassare, nota costituzionalista vicina agli ambienti di sinistra, a Nicolò Zanon, che nel Csm è un laico espressione del Pdl. Ci sono poi i "saggi" Valerio Onida e Giovanni Pitruzzella. C'è Luciano Violante, ma anche l'ex ministro di Berlusconi Franco Frattini e l'Udc Francesco D'Onofrio. E ancora: l'ex rettore della Bocconi Guido Tabellini, il costituzionalista Michele Ainis e il politologo Angelo Panebianco. Stavolta niente gaffe: le donne sono 10 su 35, da Na-



Il premier Enrico Letta durante il suo discorso al Senato

dia Urbinati a Elisabetta Catelani.

Intanto, i tecnici limano il testo del ddl costituzionale che disegnerà il percorso delle riforme. I contenuti saranno quelli indicati nella mozione di maggioranza approvata in Parlamento. A partire dal "Comitato dei 40" (20 deputati, 20 senatori), che elaborerà i testi. In queste ore, raccontano, si sta cercando "l'algoritmo" che dovrà definire la presenza dei partiti nel Comitato. Si cercherà un equilibrio tra consistenza dei gruppi e voti alle elezioni, per evitare uno sbilanciamento in favore dei dem, causa premio di maggioranza. Ma l'equazione starebbe creando qualche problema.

Il Comitato avrà in ogni caso solo poteri referenti: i testi sa-

ranno insomma emendabili in Aula. Ma per evitare che le leggi restino impantanate nel dibattito parlamentare, è probabile che nel ddl del governo sia indicato uno scansamento preciso e serrato dei lavori, che garantisca di raggiungere il traguardo entro 18 mesi. A partire da una riduzione da tre a due mesi dei tempi che devono passare tra le letture delle due Camere. Di sicuro, ci sarà la possibilità di svolgere in ogni caso un referendum confermativo al termine del percorso.

Non si entrerà nel merito delle riforme, se non per indicare i confini dell'intervento: l'esame di progetti di legge di revisione della seconda parte della Costituzione, nonché di una legge elettorale che sia coerente con il nuovo assetto istituzionale. <

Ecco i 35 componenti della "commissione"

- Michele Ainis - Università Roma 3
- Augusto Barbera - Università di Bologna
- Beniamino Caravita di Toritto - Università La Sapienza Roma
- Lorenza Carlassare - Università di Padova
- Elisabetta Catelani - Università di Pisa
- Stefano Ceccanti - Università Roma 3
- Ginevra Cerrina Feroni - Università di Firenze
- Enzo Cheli - Presidente Emerito Corte Costituzionale
- Mario Chiti - Università di Firenze
- Pietro Ciarlo - Università di Cagliari
- Francesco Clementi - Università di Perugia
- Francesco D'Onofrio - Università La Sapienza Roma
- Giuseppe de Vergottini - Università di Bologna
- Giuseppe Di Federico - Università di Bologna
- Mario Dogliani - Università di Torino
- Giandomenico Falcon - Università di Trento
- Franco Frattini - Presidente Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale
- Maria Cristina Grisolia - Università di Firenze
- Massimo Luciani - Università La Sapienza Roma
- Stefano Mannoni - Università di Firenze
- Cesare Mirabelli - Presidente Emerito Corte Costituzionale
- Anna Moscarini - Università della Tuscia
- Ida Nicotra - Università di Catania
- Marco Olivetti - Università di Foggia
- Valerio Onida - Presidente Emerito Corte Costituzionale
- Angelo Panebianco - Università di Bologna
- Giovanni Pitruzzella - Università di Palermo
- Anna Maria Poggi - Università di Torino
- Carmela Salazar - Università di Reggio Calabria
- Guido Tabellini - Università Bocconi di Milano
- Nadia Urbinati - Columbia University
- Luciano Vandelli - Università di Bologna
- Luciano Violante - Università di Camerino
- Lorenza Violini - Università di Milano
- Nicolò Zanon - Università di Milano

Carmela Salazar fra i 35 “saggi”

Il presidente del Consiglio Enrico Letta, ha scelto i componenti della commissione per le riforme costituzionali. Nel relativo dpcm sarà contestualmente nominato un comitato per la redazione del rapporto finale. Fra i 35 nomi che compongono la commissione di saggi figura quello della nostra concittadina, la prof. Carmela Salazar (nella foto) dell'Università “Mediterranea” di Reggio Calabria. I componenti della commissione saranno ricevuti giovedì pomeriggio al Quirinale.

